

| | | | |
|--------------------------|---|---------------------|-------------------------------------|
| Mittente | Manfredi Muzio | Destinatario | Manfredi Zenobia, suora, sua cugina |
| Data | 30/5/1591 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Nansi [Nancy, Francia] | Luogo arrivo | Ravenna |
| Incipit | Mi pregaste già scrivendomi, che io vi trovassi una fanciulla | | |
| Contenuto | <p>Muzio Manfredi scrive a sua cugina Zenobia Manfredi, suora [in Santo Stefano (Pietro Paolo Ginanni, 'Memorie storico-critiche degli scrittori ravennati del reverendissimo padre d. Pietro Paolo Ginanni', 2 voll., Faenza, Gioseffantonio Archi, 1769, II, p. 19), la quale l'aveva pregato di trovargli una "fanciulla" da allevare che si facesse poi monaca, avvisandola che nel caso in cui voglia una "fanciulla" da allevare, non può assicurarle che questa poi rimanga di tal proposito, dal momento che con l'età si cambiano volontà; se invece desiderasse una ragazza che sia già certa di prendere i voti, le propone la nipote [Verticordia Manfredi: figlia di Muzio, a cui scrive nella lettera con incipit: "L'altr'hieri hebbi la tua lettera, e mi fu cara, non tanto"], la quale ha infatti più volte espresso la sua volontà di diventare monaca [lo divenne realmente nel 1603]. Quindi, invita sua cugina a non cercare altre fanciulle da allevare, nel caso in cui le vada bene la condizione proposta: il Manfredi le affiderà Verticordia non appena sarà tornato [da Nancy in Francia, dove soggiornò dal dicembre 1590 dopo il trasferimento della sua signora, la duchessa Dorotea di Lorena] in Italia fra un anno o un anno e mezzo [in realtà fece ritorno in Italia solo nel settembre 1596], quando la ragazza avrà nove anni [Verticordia nacque il 30 luglio 1584. Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi].</p> | | |
| Fonte | Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 120, n° 150 | | |
| Compilatore | Angeloni Alessandra | | |